



# COMUNE DI SALUGGIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.33

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART.17, COMMA 5 DELLA L.R.N.56/77 E SS.MM.II. DI ADEGUAMENTO AREE A SERVIZI PREVISTE DAL PIANO O DAI PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.**

L'anno duemilatredici addì ventuno del mese di settembre alle ore nove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BARBERIS FIRMINO - Sindaco	Sì
2. COTEVINO MARGHERITA - Vice Sindaco	Sì
3. FARINELLI LIBERO - Consigliere	Sì
4. BARBERIS GIUSEPPE - Consigliere	Sì
5. VALLINO GIUSEPPE - Consigliere	Sì
6. TAVAGLIONE GIOVANNI - Consigliere	Sì
7. OLIVERO PAOLA - Consigliere	Sì
8. RENATO BIANCO - Consigliere	No
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dott.ssa MARIA GRAZIA DE SANTIS il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BARBERIS FIRMINO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL  
21/09/2013**

**AREA URBANISTICA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART.17, COMMA 5 DELLA L.R.N.56/77 E SS.MM.II. DI ADEGUAMENTO AREE A SERVIZI PREVISTE DAL PIANO O DAI PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.**

**Visti** e ribaditi tutti i contenuti della precedente deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 05.06.2013 avente ad oggetto: adozione variante parziale ai sensi dell'art.17, comma 5, della L.R.n.56/77 e ss.mm.ii. di adeguamento aree a servizi previste dal piano o dai programmi di attuazione dell'Amministrazione Comunale;

**Preso atto** che il progetto preliminare della variante parziale, con tutti i suoi allegati, e la deliberazione di cui al punto precedente, sono stati depositati in continua visione per 30 giorni consecutivi a far data dal 01.07.2013 al 30.07.2013 e che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione e deposito, chiunque ne avesse interesse, poteva presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse;

**Dato atto** che sono pervenute n.03 osservazioni nel periodo sopracitato, ovvero:

- Gallo Michelina pervenuta in data 30.07.2013 al prot.6465;
- Antonino Ornella e Castelli Riccardo pervenuta in data 30.07.2013 al prot.6474;
- Gruppo Consiliare per Saluggia pervenuta in data 30.07.2013, protocollata in data 31.07.2013 al prot.6488;

**Preso atto** altresì che con nota n.5908 del 08.07.2013 sono stati trasmessi, alla Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Territoriale, la deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 05.06.2013 con la proposta di variante parziale e i relativi allegati tecnici, al fine dell'ottenimento della pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e i progetti sovracomunali approvati;

**Dato atto** altresì che in data 12.09.2013 al prot.7382 è stata acquisita deliberazione di Giunta Provinciale verbale n.101 della seduta del 05.09.2013, con la quale è stata deliberata la conformità della predetta variante parziale ai progetti sovracomunali di cui la Provincia è a conoscenza e che i contenuti non contrastano con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, fatte salve verifiche e integrazioni evidenziate nella nota del Responsabile del Procedimento, e con la quale si prende atto, sulla base di quanto dichiarato dal Comune nella documentazione trasmessa, che la variante rispetta le condizioni ed i parametri di cui ai comma 5 e 6 dell'art.17 della L.R.n.56/77 e ss.mm.ii.;

**Precisato** che la presente variante parziale:

- interessa diverse parti del territorio comunale intervenendo su aree la cui prerogativa è garantire la funzionalità e la fruibilità di aree la cui destinazione è di pubblico interesse o interesse di tipo collettivo e dall'altra quella di migliorare le opere infrastrutturali attraverso la realizzazione di raccordi tra viabilità esistenti;
- congloba i contenuti di carattere urbanistico di precedenti atti di variante adottate dall'Amministrazione Comunale con atti di Consiglio Comunale, interessanti le stesse porzioni di territorio oggetto della presente, il cui iter procedurale non ha avuto prosecuzione, in ragione dell'intento della stessa Amministrazione, di valutare in modo organico sull'intero territorio comunale le opere di assetto urbanistico di pubblico interesse o interesse collettivo e le opere infrastrutturali da realizzare dal Comune stesso;

**Considerato che** tale variante soddisfa tutte le condizioni riportate all'art.17, comma 5 della L.R.n.56/77 e ss.mm.ii. e che per tali ragioni è da intendersi variante parziale, ovvero:

- a) *non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;*
- b) *non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;*
- c) *non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;*
- d) *non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;*
- e) *non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementano la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al 4 per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale; l'avvenuta attuazione è dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio;*
- f) *non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti;*
- g) *non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;*
- h) *non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;*

**Visto** il comma 9, dell'art.17, della L.R.n.56/77, così come modificato dalla L.R.n.3/13, il quale stabilisce che sono escluse dal processo di valutazione le varianti di cui al comma 5 quando ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) *la variante non reca la previsione di interventi soggetti a procedure di VIA;*
- b) *la variante non prevede la realizzazione di nuovi volumi o di nuove superfici utili lorde al di fuori delle perimetrazioni del centro abitato di cui all'articolo 14, comma 1, numero 3), lettera d bis);*
- c) *la variante non riduce la tutela relativa ai beni paesaggistici prevista dallo strumento urbanistico o le misure di protezione ambientale derivanti da disposizioni normative;*
- d) *la variante non incide sulla tutela esercitata ai sensi dell'articolo 24;*
- e) *la variante non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente.*

**Dato atto** che per la presente variante parziale, redatta ai sensi del comma 5 della citata L.R.n.56/77 e ss.mm.ii., ricorrono tutte le condizioni riportate al precedente comma e che per tale ragione è esclusa dal processo di valutazione ambientale strategica (VAS);

**Visti** gli elaborati di progetto definitivo della variante parziale al P.R.G.C. n.2/13, ai sensi dell'art.17 comma 5 della L.R.n.56/77 e ss.mm.ii., predisposti da ARKISTUDIO, Società di progettazione S.r.l., Viale Garibaldi n.15 - Vercelli a firma dell'Arch. Tullio Toselli, in collaborazione con gli Uffici tecnici comunali, pervenuti agli atti in data 17.09.2013 al prot.7475, elaborati ed allegati tecnici facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non allegati, ma depositati agli atti:

- TAVOLA R, RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- TAVOLA 1, STRALCIO DELLA TAVOLA P3a – SVILUPPI DEL P.R.G. RELATIVI AI

TERRITORI URBANIZZATI ED URBANIZZANDI: USI E VINCOLI (Comune di Saluggia – capoluogo) – CORRISPONDENTE ALL'AMBITO DELLE AREE VARIATE;  
 - TAVOLA 2, STRALCIO DELLA TAVOLA P3b – SVILUPPI DEL P.R.G. RELATIVI AI TERRITORI URBANIZZATI ED URBANIZZANDI: USI E VINCOLI (Comune di Saluggia – Abitato di Sant'Antonino) – CORRISPONDENTE ALL'AMBITO DELLE AREE VARIATE;  
 - TAVOLA 3, STRALCIO DELLE TAVOLE P4b E P5b CORRISPONDENTE ALL'AMBITO DELLE AREE VARIATE ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SANT'ANTONINO;  
 - ALLEGATO A, INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI VARIANTE SU P.R.G.C. VIGENTE: CENTRO ABITATO DI SALUGGIA  
 - ALLEGATO B, INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI VARIANTE SU P.R.G.C. VIGENTE: CENTRO ABITATO DI SANT'ANTONINO;  
 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

**Vista** la L.R.n.56/77, e successive modifiche integrazioni;

**Considerato che** sulla proposta in oggetto sono stati espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii. i pareri di regolarità del presente atto;

### **PROPONE**

Per le ragioni sopra esposte che qui si intendono integralmente richiamate,

- Di non accogliere le osservazioni presentate come meglio illustrato nel documento  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI;
  - Di approvare la variante parziale al vigente P.R.G.C., N.02/13, redatta ai sensi dell'art.17, comma 5 della L.R.n.56/77 e ss.mm.ii., secondo i contenuti degli elaborati di progetto definitivo, predisposti da ARKISTUDIO, Società di progettazione S.r.l., Viale Garibaldi n.15 - Vercelli a firma dell'Arch. Tullio Toselli, in collaborazione con gli Uffici tecnici comunali, pervenuti agli atti in data 17.09.2013 al prot.7475, elaborati ed allegati tecnici facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non allegati, ma depositati agli atti:
- TAVOLA R, RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
  - TAVOLA 1, STRALCIO DELLA TAVOLA P3a – SVILUPPI DEL P.R.G. RELATIVI AI TERRITORI URBANIZZATI ED URBANIZZANDI: USI E VINCOLI (Comune di Saluggia – capoluogo) – CORRISPONDENTE ALL'AMBITO DELLE AREE VARIATE;
  - TAVOLA 2, STRALCIO DELLA TAVOLA P3b – SVILUPPI DEL P.R.G. RELATIVI AI TERRITORI URBANIZZATI ED URBANIZZANDI: USI E VINCOLI (Comune di Saluggia – Abitato di Sant'Antonino) – CORRISPONDENTE ALL'AMBITO DELLE AREE VARIATE;
  - TAVOLA 3, STRALCIO DELLE TAVOLE P4b E P5b CORRISPONDENTE ALL'AMBITO DELLE AREE VARIATE ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SANT'ANTONINO;
  - ALLEGATO A, INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI VARIANTE SU P.R.G.C. VIGENTE: CENTRO ABITATO DI SALUGGIA
  - ALLEGATO B, INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI VARIANTE SU P.R.G.C. VIGENTE: CENTRO ABITATO DI SANT'ANTONINO;
  - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
- Di dare atto che la presente variante parziale ai sensi l'art.17, al comma 9, della L.R.n.56/77 e ss.mm.ii., è esclusa dal procedimento di valutazione di VAS (valutazione ambientale strategica), in quanto ricorrono tutte le seguenti condizioni:
- a) la variante non reca la previsione di interventi soggetti a procedure di VIA;
  - b) la variante non prevede la realizzazione di nuovi volumi o di nuove superfici utili lorde al di fuori delle perimetrazioni del centro abitato di cui all'articolo 14, comma 1, numero 3), lettera d bis);
  - c) la variante non riduce la tutela relativa ai beni paesaggistici prevista dallo strumento urbanistico o le misure di protezione ambientale derivanti da disposizioni normative;
  - d) la variante non incide sulla tutela esercitata ai sensi dell'articolo 24;
  - e) la variante non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;



- Di dare atto che nella “relazione tecnica” è stato dato riscontro a quanto indicato nel parere della Provincia di Vercelli e che quindi la Variante Parziale è stata sottoposta a verifica di compatibilità con il piano di Classificazione Acustica riscontrando che essa non produce modifiche al vigente piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale;
- Di riscontrare le osservazioni formulate dalla Provincia di Vercelli e quindi di dare atto che gli interventi previsti (intervento B e intervento E) dovranno essere realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nella relazione della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Territoriale, con riferimento agli indirizzi, direttive e prescrizioni contenute nell'art.28 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nonché l'art.37 , comma 8 delle N.T.A. del P.T.C.P.;
- Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnico Urbanistica e al Responsabile dell'Area Tecnico, Lavori Pubblici, Manutenzioni e Gestioni aree verdi e ambiente (opere pubbliche) ed Organizzazione dei Servizi Generali, ognuno per le rispettive competenze, le incombenze conseguenti all'approvazione del presente documento, stabilite all'art.17, comma 5 della già citata L.R.n.56/77 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione di quanto osservato dalla Provincia di Vercelli, con riferimento agli indirizzi, direttive e prescrizioni contenute nell'art.28 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nonché l'art.37 , comma 8 delle N.T.A. del P.T.C.P.;

<b>Parere</b>	<b>Esito</b>	<b>Data</b>	<b>Il Responsabile</b>	<b>Firma</b>
<b>TECNICO</b>	<b>Favorevole</b>	<b>17/09/2013</b>	<b>F.to:MARIN LINDA</b>	
<b>TECNICO</b>	<b>Favorevole</b>	<b>17/09/2013</b>	<b>PEROLIO OMBRETTAF.to:</b>	

In apertura di seduta il **Sindaco** propone lo spostamento dei punti 1 e 2 (rispettivamente “Comunicazioni del Sindaco” e “Decreto Ministero dello sviluppo economico del 30/07/2013. Comunicazione al Consiglio”) in coda all’ordine del giorno.

Chiede e ottiene la parola la capogruppo “Per Saluggia” **Paola Olivero**, per manifestare la netta contrarietà del proprio gruppo allo spostamento del punto 2, considerato il più importante delle trattazioni in ordine del giorno. La capogruppo, nel ritenere che, con la semplice comunicazione data al Consiglio, non venga rispettato il dettato normativo e, nello specifico il 4° comma dell’art. 24 del DL 24/01/2012 n. 1 convertito in L. 24.03.2012 n. 27, rimprovera alla maggioranza di “adattare le regole, piuttosto che rispettarle”.

Il **Sindaco** pone ai voti lo spostamento dei punti 1 e 2 in coda all’ordine del giorno.

Udita la proposta

Udito il dibattito

**Con voti:** FAVOREVOLI n. 6  
CONTRARI n. 1 (Olivero)

#### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Si dà atto che entra in aula il capogruppo “Amici in Comune” **Renato Bianco** e i presenti risultano essere otto.

Il capogruppo **R. Bianco**, rilevato che la votazione sullo spostamento dei punti 1 e 2 all’O.d.G. è stata richiesta con effetto immediato dall’Assessore Libero Farinelli anziché dal Sindaco, ironicamente esordisce “E’ cambiato il Presidente del Consiglio!”.

Il **Sindaco** in risposta “Affermazioni sciocche...”.

Successivamente dà la parola alla geom. **Linda Marin**, Responsabile dell’Area Tecnico-Urbanistica, per l’illustrazione del punto 3 all’O.d.G.

Si dà atto che si allontana dall’aula il consigliere **Giuseppe Barberis**, interessato al provvedimento e i presenti risultano essere sette.

La capogruppo “Per Saluggia”, **P. Olivero** richiede informazioni sul Piano del Commercio, sul Piano di zonizzazione acustica (facendo rilevare che non le è stata data la documentazione relativa) e chiede se quest’ultimo risulti sotto sequestro nell’ambito di una delle inchieste della Magistratura che interessano diverse pratiche urbanistiche comunali. La capogruppo fa rilevare che, nel parere della Provincia di VC – Settore Agricoltura – del 29/08/2013 allegato alla Delibera della Giunta Provinciale n. 101/2013, si richiede l’elaborato acustico, mentre viene prodotta una semplice dichiarazione.

La responsabile di Area, geom. **Linda Marin**, fa presente che non è stato necessario variare il piano acustico (nel qual caso si sarebbe prodotto l’elaborato), ma solo dichiarare la compatibilità della variante con il Piano acustico in vigore.

La capogruppo “Per Saluggia”, **P. Olivero**, prosegue poi chiedendo notizie sull’Area Gallo e se per l’acquedotto di via Gametto siano state rispettate le procedure.

Il **Sindaco**, sollecitato anche da diversi esponenti della maggioranza, richiama la consigliera a rispettare i tempi per gli interventi previsti dal Regolamento. La capogruppo prosegue facendo rilevare che tutte le questioni sollevate potevano essere trattate nelle conferenze dei

capigruppo che, o non vengono convocate o, se vengono convocate, il Sindaco non vi partecipa.

Il **Sindaco** dichiara di non intervenire alle riunioni dei capigruppo, essendo le stesse sede per polemiche sterili e generando successivi articoli di giornale che spesso travisano la realtà.

**L'Assessore Farinelli**, in aperto dissenso con il Sindaco che lascia tanto spazio alla capogruppo di minoranza non facendo rispettare i tempi di Regolamento e l'ordine del giorno, si allontana dall'aula.

Per la situazione concitata venutasi a creare, il capogruppo di maggioranza, **Giuseppe Vallino**, chiede al Sindaco di sospendere la seduta per cinque minuti.

Il **Sindaco**, personalmente coinvolto in una polemica fatta con volantini sparsi in tutto il Comune, ritiene opportuno continuare a dare spiegazioni e interloquire con le minoranze.

Si allontanano dall'aula, in palese dissenso, anche i consiglieri **G. Vallino** e **G. Tavaglione**.

Le minoranze, a quel punto, abbandonano l'aula.

Alle ore 9.30 la seduta viene sospesa per mancanza del numero legale.

Alle ore 9.50 tutti i consiglieri (tranne **G. Barberis**) rientrano in aula e la seduta riprende. Si procede alle dichiarazioni di voto.

Il capogruppo "Amici in Comune", **R. Bianco** dichiara il voto contrario del proprio gruppo alla proposta di delibera per le evidenti carenze riscontrate.

Anche la capogruppo "Per Saluggia", **P. Olivero**, dichiara il voto contrario del proprio gruppo richiedendo l'inserimento di nove allegati e raccomandando che la delibera completa di allegati sia pubblicata non solo nella sezione Albo pretorio ma anche nella sezione Atti comunali.

IL SINDACO PONE IN VOTAZIONE LA PROPOSTA

Per il tenore del dibattito e degli interventi si rimanda allo strumento elettronico di registrazione della seduta relativa al Consiglio Comunale del 21.09.13.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di deliberazione;  
Udito il dibattito;

**Con voti :** FAVOREVOLI N. 5  
CONTRARI N. 2 (Olivero, Bianco)

## DELIBERA

Per le ragioni sopra esposte che qui si intendono integralmente richiamate,

- Di non accogliere le osservazioni presentate come meglio illustrato nel documento CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI;
- Di approvare la variante parziale al vigente P.R.G.C., N.02/13, redatta ai sensi dell'art.17, comma 5 della L.R.n.56/77 e ss.mm.ii., secondo i contenuti degli elaborati di progetto definitivo, predisposti da ARKISTUDIO, Società di progettazione S.r.l.,

Viale Garibaldi n.15 - Vercelli a firma dell'Arch. Tullio Toselli, in collaborazione con gli Uffici tecnici comunali, pervenuti agli atti in data 17.09.2013 al prot.7475, elaborati ed allegati tecnici facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non allegati, ma depositati agli atti:

- TAVOLA R, RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- TAVOLA 1, STRALCIO DELLA TAVOLA P3a – SVILUPPI DEL P.R.G. RELATIVI AI TERRITORI URBANIZZATI ED URBANIZZANDI: USI E VINCOLI (Comune di Saluggia – capoluogo) – CORRISPONDENTE ALL'AMBITO DELLE AREE VARIATE;
- TAVOLA 2, STRALCIO DELLA TAVOLA P3b – SVILUPPI DEL P.R.G. RELATIVI AI TERRITORI URBANIZZATI ED URBANIZZANDI: USI E VINCOLI (Comune di Saluggia – Abitato di Sant'Antonino) – CORRISPONDENTE ALL'AMBITO DELLE AREE VARIATE;
- TAVOLA 3, STRALCIO DELLE TAVOLE P4b E P5b CORRISPONDENTE ALL'AMBITO DELLE AREE VARIATE ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SANT'ANTONINO;
- ALLEGATO A, INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI VARIANTE SU P.R.G.C. VIGENTE: CENTRO ABITATO DI SALUGGIA
- ALLEGATO B, INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI VARIANTE SU P.R.G.C. VIGENTE: CENTRO ABITATO DI SANT'ANTONINO;
- CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

- Di dare atto che la presente variante parziale ai sensi l'art.17, al comma 9, della L.R.n.56/77 e ss.mm.ii., è esclusa dal procedimento di valutazione di VAS (valutazione ambientale strategica), in quanto ricorrono tutte le seguenti condizioni:
  - a) la variante non reca la previsione di interventi soggetti a procedure di VIA;
  - b) la variante non prevede la realizzazione di nuovi volumi o di nuove superfici utili lorde al di fuori delle perimetrazioni del centro abitato di cui all'articolo 14, comma 1, numero 3), lettera d bis);
  - c) la variante non riduce la tutela relativa ai beni paesaggistici prevista dallo strumento urbanistico o le misure di protezione ambientale derivanti da disposizioni normative;
  - d) la variante non incide sulla tutela esercitata ai sensi dell'articolo 24;
  - e) la variante non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;

- Di dare atto che nella "relazione tecnica" è stato dato riscontro a quanto indicato nel parere della Provincia di Vercelli e che quindi la Variante Parziale è stata sottoposta a verifica di compatibilità con il piano di Classificazione Acustica riscontrando che essa non produce modifiche al vigente piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale;
- Di riscontrare le osservazioni formulate dalla Provincia di Vercelli e quindi di dare atto che gli interventi previsti (intervento B e intervento E) dovranno essere realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nella relazione della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Territoriale, con riferimento agli indirizzi, direttive e prescrizioni contenute nell'art.28 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nonché l'art.37, comma 8 delle N.T.A. del P.T.C.P.;
- Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnico Urbanistica e al Responsabile dell'Area Tecnico, Lavori Pubblici, Manutenzioni e Gestioni aree verdi e ambiente (opere pubbliche) ed Organizzazione dei Servizi Generali, ognuno per le rispettive competenze, le incombenze conseguenti all'approvazione del presente documento, stabilite all'art.17, comma 5 della già citata L.R.n.56/77 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione di quanto osservato dalla Provincia di Vercelli, con riferimento agli indirizzi, direttive e prescrizioni contenute nell'art.28 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nonché l'art.37, comma 8 delle N.T.A. del P.T.C.P.;

Si dà atto che rientra in aula il consigliere **G. Barberis** e i presenti in aula risultano essere otto.





Al Segretario quale parte integrante e sostanziale della

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 52

Consiglio Comunale del 21 Settembre 2013

### "APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AREE A SERVIZI"

Ci viene proposta una variante in approvazione sulla quale già abbiamo detto in più occasioni ci sono cose macroscopiche da chiarire. Ma la maggioranza è incaponita intorno a quelle che per noi sono le loro "parrocchiette" ed enclave di principio, che impediscono loro di avere una visione globale sul futuro di questo paese, come il non voler vedere lo straripamento del nucleare che alla fine rischia di far scomparire il tessuto economico e sociale del paese, a partire dalla grande risorsa rappresentata dal polo industriale biomedicale e farmaceutico, che offre lavoro a 1300 persone e che necessita di attenzione e proposte, lasciate fino ad oggi cadere nel vuoto.

Prima di tutto, abbiamo chiesto al Segretario di sapere chi in questa assemblea è incompatibile rispetto al punto in approvazione. La risposta è stata la seguente:

Consigliere GIUSEPPE BARBERIS

#### SULLA VARIANTE

A che punto è il Piano del Commercio? Non ci è chiaro cosa si stia facendo in merito. E' approvato? Rappresenta un ostacolo per il Piano Regolatore?

Zonizzazione acustica: abbiamo chiesto e finora mai ottenuto la documentazione. E' sotto sequestro? Se no, perché non si trova?

Dov'è l'elaborato di compatibilità acustica chiesto dalla Prov. di Vercelli PRIMA DELL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE?

Dove sono le CONTRODEDUZIONI SULL'ACUSTICA chieste dalla Provincia di Vercelli, chieste PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE.

**Questa ultima ragione è sufficiente per chiedere di RITIRARE IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.**

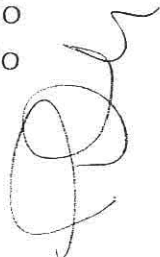
#### AREA DI VIA GAMETTO

-----

Le questioni che gravitano sulla Via Gametto e in particolare il sue 9a e 9b rappresentano da sole un vizio all'approvazione della Variante Aree a Servizi. Tanto si è detto e scritto. Per tutti, un verbale della procura che recita: "non è stata conferita alla collettività l'area prevista dalla norma per gli standard urbanistici previsti dalla legge e dal PRGC, Il costruttore avrebbe dovuto cedere 4850 metri quadrati", ne ha ceduti 2950. Inoltre, "al momento dell'approvazione della lottizzazione, cioè quando vi è stato il passaggio seppur tardivo in Consiglio Comunale, in quel frangente, l'assemblea, su preventiva indicazione dell'ufficio tecnico, avrebbe dovuto indicare come realizzare e come condurre il procedimento per l'affidamento e la progettazione delle opere di urbanizzazione, essendo queste a tutti gli effetti opere pubbliche. E anche questo non è avvenuto". In merito, il Dr. Franco Pozzi, oggi consulente del sindaco, dichiarò che il gruppo di Comunità Saluggese, per anni, segnalò che "del SUE 9 era stata portata in approvazione la convezione senza che prima fosse completata la suddivisione delle aree in due comparti". (cfr: La Gazzetta del 15-4-2012)

Vi sono tutt'ora pratiche urbanistiche di quest'area sotto sequestro, il Comune si è costituito parte civile, e rappresentanti della maggioranza sono, come abbiamo visto, incompatibili per parentela diretta.

Nonostante tutto questo, il Comune ha speso 50.000 € per sostituirsi ad ATENA nel costruire la dorsale dell'acquedotto indispensabile all'insediamento di Via Gametto (approvazione del collaudo effettuato con determina n. 3 del 10-1-2013). Il progetto più rapido di questa giunta *bradipo-style*.



#### AREA GALLO

-----

Si allega la risposta del sindaco di Saluggia ad una interrogazione, molto interessante per capire alcune cose.

Ad esempio: dov'è la perizia asseverata necessaria per il progetto?

L'incarico allo Studio Ing. Associati non era stato pubblicato regolarmente ed il progetto non avrebbe potuto essere pagato. L'abbiamo segnalato, cosa è stato fatto? Il progetto da 11.000 € fu redatto in 3 giorni, per inciso.

Dove sono le "proposte migliorative" del progetto tanto sbandierate dall'amministrazione in un'assemblea pubblica dove alla sottoscritta fu impedito di parlare, tanto da meritarsi il paragone di vecchia memoria di "quando c'era lui?". A cosa sono servite? Ce ne sono di piccanti, perché non le tirano fuori?

Sul progetto c'è un parere della Provincia sulla compatibilità rispetto ai piani territoriali, ma manca completamente il parere della provincia sulla viabilità. Ricordiamo di nuovo, repetita juvant, che il progetto Quaglino fu pinzato dalla procura anche perché portato in approvazione senza il parere sulla rotatoria.

Ricominciamo?

L'area dovrebbe essere espropriata, ma i proprietari da un anno e mezzo non vengono contattati. Intanto stanno coltivando la loro terra, con bellissimo mais.

Il vincolo a uso pubblico quando fu approvato il preliminare era scaduto nel 2005.

Una nota indispensabile

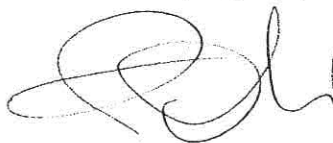
-----

Questo Comune SA CHE IL DEPURATORE E' AL LIMITE DEL SUO FUNZIONAMENTO (sono stati avvisati dalla ATENA il 24 Marzo 2011, nota allegata).

ALLEGHIAMO QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DELIBERAZIONE N 52, n. 9 documenti.

Per quanto sopra detto, il voto del nostro gruppo è CONTRARIO

Paola Olivero, Capogruppo Per Saluggia



Saluggia, 21 Settembre 2013



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

# COMUNE DI SALUGGIA

C.A.P. 13040

Codice Fiscale 84501250025 - Partita IVA 00397790023

\*\*\*

Tel. 0161 / 480112 - Fax 0161 / 480202

*Area Tecnico LL.PP. e Manutenzioni Straordinarie – Tecnico Manutenzioni Ordinarie  
e Gestioni Aree Verdi – Ambiente (Opere Pubbliche)- Organizzazione Servizi Pubblici  
di interesse generale*

Sig. SINDACO

S e d e

Al Segretario Comunale

S e d e

**Oggetto: Risposta a comunicazione Consigliere Olivero Paola - Acquisizione  
area Gallo "Pedrantonì"- Rif. Prot. N. 745 del 22.1.2013.**

In riscontro alla comunicazione in oggetto, si comunica quanto segue:

- L'importo complessivo dell'opera, risultante dal Quadro Economico (tavola 08:ARC di progetto), è di € 1.450.000,00. Nella parte "SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE" del Q.E. è compresa la quantificazione economica (in via presuntiva trattandosi di un progetto preliminare) di € 213.600,00 per l'acquisizione dell'intera proprietà interessata dall'intervento, precisamente alla voce B5): "Varie Imprevisti".
- L'importo è stato indicato – in via provvisoria – dai tecnici che hanno redatto il progetto, come precisato al Consiglio Comunale. Nelle fasi successive dell'iter tecnico-amministrativo dell'opera, si procederà a determinare con precisione il valore dell'immobile con specifici atti, che dovranno rientrare nello stanziamento previsto.
- Non è stata redatta, al momento, alcuna perizia asseverata per la precisa determinazione dell'intero immobile da acquisire.
- La determinazione di incarico professionale allo Studio Ingegneri Associati è stata pubblicata all'Albo Pretorio ed è tuttora pubblicata nell'apposita sezione del sito "incarichi professionali e consulenze".
- Non è stata, ad oggi, presentata alcuna fattura da parte dello Studio Ingegneri Associati nel merito della prestazione considerata, pertanto non è stato disposto ed effettuato alcun pagamento.
- Attualmente, l'Amministrazione, ha in corso la raccolta di proposte migliorative sul progetto preliminare dell'area da parte dei cittadini, come reso noto sul sito istituzionale dell'Ente. A conclusione di tale procedura e alla luce delle risultanze, l'Amministrazione Comunale effettuerà le valutazioni ritenute opportune.

Cordiali saluti.

Saluggia, li 11.02.2013



Il Responsabile dell'Area

Geom. O. Perolio

*[Signature]*



PER  
SALUGGIA

GRUPPO CONSILIARE "PER SALUGGIA"

Saluggia, 7 Gennaio 2013

Alla c.a.  
Segretario Comunale  
Dr.ssa De Santis M. Grazia  
Sede municipale - Fax 0161-480202

Copia per conoscenza  
Al Responsabile Finanziario  
Comune di Saluggia  
Sede Municipale

7 GEN. 2013

e Alla CORTE DEI CONTI  
Via Roma, 305 - 10100 Torino  
Fax 011-5608627

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE CON CONTESTUALE ADOZIONE  
VARIANTE AL PRGC REDATTO DALLO "STUDIO INGEGNERI ASSOCIATI"  
RIFERENTE LA NUOVA VIABILITA' (area Gallo, Via Lusani/Via G.B. Demaria) -  
Verbale di Consiglio Comunale, proposta 4 del 22-11-2012**

gent.mo Segretario,

In seguito di quanto riscontrato dall'esame del progetto redatto dallo Studio Ingegneri Associati di Torino e discusso in data 22 novembre in Consiglio comunale, eseguito a seguito della determinazione n. 98 emessa dal Servizio tecnico LLPP in data 2-11-2012 e pubblicata in data 20-11-2012, si segnala un errore nella redazione del Quadro economico, TAV. 08-ARC, pag. 1 (allegata). Infatti, si evince che l'importo relativo al LISTO DI ACQUISIZIONE dell'immobile, di proprietà di privati, non è riportato (v. allegato).

Il costo totale indicato e riportato nel PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE è di 50.000 €, ma tale importo appare errato, non comprendendo il prezzo d'acquisto.

Al contrario, nella Tavola 03-ARC, al Punto 3 "STIMA DEL VALORE DI ACQUISIZIONE", si rileva che il "valore di mercato proposto per l'acquisizione dei beni immobiliari di cui la remessa è pari a 213.600,00 €" benchè non sia disponibile alcuna indicazione circa chi avrebbe proposto e/o stimato tale valore, e men che meno si ravvisi l'esistenza di un perizia asseverata.

Si chiede pertanto di NON procedere al pagamento della relativa fattura d'importo determina 98: € 11.089,65) fino a che il progetto non sarà stato approvato. Si copia il Responsabile Finanziario per opportuna conoscenza.

In attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Paola Olivero  
Capogruppo Per Saluggia  
Via M. Donato 11 - 13040 Saluggia VC  
Fax 0161 486945 - cell n. 348-3066647

so per quanto attiene la compatibilità con i progetti sovracomunali, può essere espresso un giudizio di compatibilità limitatamente ai progetti di cui la Provincia è a conoscenza;

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all' art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione;

a voti unanimi

### DELIBERA

1. Di prendere atto, sulla base di quanto dichiarato dal Comune nella documentazione trasmessa, che la variante al P.R.G.C. adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 05/06/2013, rispetta le condizioni ed i parametri di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
2. Di dichiarare, come si evince dalla Relazione del Responsabile del Procedimento arch. Veronica Platinetti, datata 29/08/2013, allegato sub B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che la variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Saluggia, non presenta incompatibilità con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;
3. Di dare atto che le scelte e gli interventi locali definiti dalla variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Saluggia, non contrastano con le determinazioni ed i contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09 e pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009, fatte salve le verifiche e le integrazioni evidenziate nella citata Relazione del Responsabile del Procedimento allegato sub B);
4. Di dare mandato al Direttore del Settore Agricoltura, Pianificazione Territoriale Urbanistica, Geologico e Difesa del Suolo, la trasmissione al Comune di Saluggia della presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Indi con votazione unanime, la presente deliberazione, stante l'urgenza viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

Del 10<sup>a</sup> Giunta Prov. VC  
5/8/13

All. 3



EDILIZIA CONNECTION

# L'inchiesta sulla gestione del servizio tecnico urbanistico comunale nel periodo dell'Amministrazione Pastes Cinque anni di pratiche edilizie all'esame della Procura Gli indagati e i loro legali in questi giorni stanno esaminando gli atti per produrre le memorie difensive

**SAUGGIA.** Dopo il formale invio degli avvisi di conclusione delle indagini preliminari, i 21 indagati dell'inchiesta "edilizia connection" - avviata dalla Procura della Repubblica

di Vercelli su numerose pratiche e permessi di costruire gestiti dall'Ufficio tecnico urbanistico del Comune negli anni dell'Amministrazione Pastes - hanno potuto accedere agli atti e ve-

rificare di cosa sono accusati. Nei giorni scorsi molti di loro hanno nominato gli avvocati difensori e si accingono, se già non l'hanno fatto, a presentare memorie per confutare le accuse.

Il principale indagato è Antonello Ravetto, responsabile dell'Ufficio e assessore all'Urbanistica nominato con incarico fiduciario dal sindaco Marco Pastes.

## SUE 9: quella lottizzazione "viziata" in via Gametto...

**SAUGGIA.** Quella denominata sul Piano regolatore come SUE 9 è un'area situata in via Gametto che, un tempo a destinazione agricola, con la variante generale approvata nel 2000 è diventata edificabile.

### Le richieste dei proprietari al primo progettista

Interrogato dai carabinieri, uno degli ex proprietari - Augusto Donato, pensionato residente in via Roma - racconta: «Insieme ad altri quattro proprietari ci siamo rivolti all'architetto Gian Michele Antonino per far sì che progettasse una costruzione da presentare in Comune per poi vendere quest'area». E, quanto

non so per quale motivo. Dopo qualche mese che Antonino ci aveva detto che in Comune facevano difficoltà per far passare il progetto io sono stato contattato dal geometra Danilo Mommo, il quale mi chiese se ero disponibile a vendere il mio appezzamento poiché aveva un cliente interessato. Il geometra Mommo ha contattato anche gli altri proprietari e abbiamo fatto una riunione nel suo ufficio per stabilire il prezzo di vendita».

E' in questa fase, dunque, che ad Antonino subentra un altro studio tecnico (anzi, altri due come vedremo). Racconta Stefania Mommo: «Ma mamma viene contattata da Stefano Bonello, il geometra che lavora da Danilo Mommo, che le chiede se avevano intenzione di vendere perché loro avevano un acquirente». Il immobiliare a Mommo e Bonello arriva da Pavia: «Al momento che mi ha imposte Stefano Bonello collabora con il geometra Mommo, gli chiedi se trovava un cliente per vendere il terreno. Dopo do-

no so per quale motivo. Dopo qualche mese che Antonino ci aveva detto che in Comune facevano difficoltà per far passare il progetto io sono stato contattato dal geometra Danilo Mommo, il quale mi chiese se ero disponibile a vendere il mio appezzamento poiché aveva un cliente interessato. Il geometra Mommo ha contattato anche gli altri proprietari e abbiamo fatto una riunione nel suo ufficio per stabilire il prezzo di vendita».

no so per quale motivo. Dopo qualche mese che Antonino ci aveva detto che in Comune facevano difficoltà per far passare il progetto io sono stato contattato dal geometra Danilo Mommo, il quale mi chiese se ero disponibile a vendere il mio appezzamento poiché aveva un cliente interessato. Il geometra Mommo ha contattato anche gli altri proprietari e abbiamo fatto una riunione nel suo ufficio per stabilire il prezzo di vendita».



Antonello Ravetto in Consiglio comunale

hanno collaborato per un progetto la Piccola Opera Caritas. L'occasione: «Lui ho solo eseguito un collaudo per l'installazione di un montacarichi. Ribaldisco che con Ravetto non ho svolto alcuna attività lavorativa».

A un certo punto, nonostante la presenza del SUE 9, giacente all'Ufficio Tecnico, la sua stata sequestrata dalla Procura. E' richiesta di dissequestro, sia stata respinta, sull'area iniziano i lavori di urbanizzazione e sul cartello del cantiere appare il nome di Locatelli. Quest'ultimo, rabbrivito, telefona a Capra per avvisarlo che il cantiere è già chiuso. E, a quel punto, Precisa, Augusto Donato,



dovevano presentare un po' di una nizzazione per rendere appetibile la vendita». Versione confermata da altre due proprietarie dei terreni del SUE, Vilma Chicco, residente in via Flandese e Stefania Momo residente a Torino: «Avevamo richiesto di progettare un Pec e trovare un acquirente interessato ad acquistare l'area per l'edificazione».

Antonio esegue il mandato, ricevuto. Ancora Barbieri: «l'architetto aveva trovato acquirenti e con l'impresa Preti si era andati più avanti, e ricordo che l'architetto aveva preso anche contatti in Municipio». Aggiunge un altro dei proprietari, Rosano Fazio, residente in via Ravetta: «Nel corso del tempo Antonino ci ha presentato due acquirenti, il Preti e un altro. Credo di ricordare che le trattative non si sono concluse perché il Sivorino non era presente».

#### «Da Comune facevano difficoltà per far passare il progetto»

E' ancora Augusto Donato a raccontare come è evoluta la vicenda: «Antonino aveva presentato questo progetto all'architetto Ravetto, tecnico comunale, ma costui non lo aveva fatto passare

stato un periodo in cui un impiegato del Momo, tale Steliano, mi risulta sia recato dall'Antonino a chiedere gli atti della lottizzazione, poiché da quel momento se ne sarebbero occupati loro. Mi risulta anche che l'Antonino si sia arrabbiato per tale comportamento poco professionale e comunque poco corretto».

A questo punto, racconta ancora Stefania Momo, «tutti assieme ci siamo trovati dall'architetto Antonino al quale abbiamo detto che il geometra Momo ci aveva trovato un acquirente e pertanto ci saremmo rivolti a lui. Antonino ci ha detto che il geometra Momo non avrebbe potuto firmare i progetti perché ci voleva un ingegnere o un architetto. Noi [la Momo e sua madre] abbiamo fatto parlare gli altri proprietari i quali hanno detto che a noi interessava vendere e non progettare. Comunque l'acquirente ha poi pagato lo stesso prezzo e con le stesse clausole che aveva imposto l'acquirente trovato da Antonino».

#### «E' una questione di interpretazione, dipende da chi glielo chiede...»

Mentre questo gruppo di proprietari, attraverso il nipote di uno di loro, lascia

tra i due studi c'è stata collaborazione e non concorrenza». «Combinazione, dopo anni che non era successo niente - aggiunge Barbieri -, nel giro di qualche mese era cambiato tutto». Conferma un altro dei proprietari, Alessina: «In pratica da quando è subentrato il Momo al posto dell'Antonino, in brevissimo tempo abbiamo concluso tutto».

#### La firma in una sala del Municipio presente l'architetto del Comune

L'acquirente trovato dal geometra Momo è Pietro Coppo, 75enne, residente a Verelli. «Daniello Momo», spiega Coppo ai carabinieri, «mi ha contattato per chiedermi se volevo fare un affare ed acquistare dei terreni che nel giro di poco tempo avrei potuto rivendere a lotte». «Coppo - ricorda Alessina, uno dei proprietari-venditori - ha acquistato, in accordo col Momo, la mia proprietà e tutti gli altri lotti. Il compromesso/preliminare è stato fatto con tutti i proprietari il 29 novembre 2008. Tale atto l'abbiamo sottoscritto tutti in Comune a Saluggia in una sala a fianco all'ufficio tecnico e alla presenza, oltre che dei proprietari, del notaio Dragone, del Momo e del re-

dei terreni all'acquirente Coppo».

#### Il progetto lo seguono i geometri ma per la firma serve un ingegnere

E' comunque vero, come Antonino aveva spiegato ai proprietari, che a firmare il Pec non poteva essere un geometra: quindi né Momo né Capra. I due studi lo fanno firmare all'ingegner Giorgio Salvatore Loccasio, residente in Calabria ma con studio in via Padella a Crescentino. In effetti presso lo studio Momo c'è un architetto, Steliano Bonello, ma - spiega Loccasio ai carabinieri nel novembre 2011 - «non c'è ancora abilitato, o almeno fino a qualche giorno fa non lo era». Loccasio ammette di aver firmato «senza aver condiviso con i proprietari alcuna scelta progettuale»: quello l'hanno fatto Capra e Momo. Ultima domanda dei carabinieri a Loccasio: per quale motivo lei ha firmato entrambe le pratiche edilizie, sia dello Studio Pro Geo che di Momo? Risposta: «Evidentemente si fidano di me».

I carabinieri chiedono a Loccasio se conosce Ravetto, e lui nega: «Non lo conosco, so che è il tecnico del Comune». Allora gli mostrano il curriculum di Ravetto, dove risulta che i due nel 2009

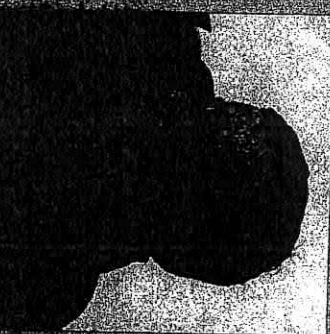
#### Il Consiglio comunale informato «a cose fatte»

Antonino gli inquirenti: «L'ufficio tecnico comunale, nella persona dell'architetto Ravetto, ha deciso di suddividere l'area solo successivamente, a cose fatte, ha portato a conoscenza il Consiglio comunale di quanto già fatto, e infatti la minoranza verbale della seduta evidenzia questa circostanza. Emerge inoltre che non è stata conferita alla collettività l'area prevista dalla norma per gli standard urbanistici previsti dalla legge e dal Piano Regolatore. In questo caso, il costruttore avrebbe dovuto cedere complessivamente 4850 mq, invece sono stati destinati alla collettività circa 2950 mq». Inoltre «al momento dell'approvazione della lottizzazione, cioè quando vi è stato passaggio seppur tardivo in Consiglio comunale, in quel frangente l'assemblea, preventiva indicazione dell'Ufficio Tecnico, avrebbe dovuto indicare come realizzare e come condurre il procedimento per l'affidamento e la progettazione dell'opera di urbanizzazione, essendo questi a tutti gli effetti opere pubbliche. E anche questo non è avvenuto».

## Lex consigliere in questi anni in Comune è successo di tutto, non si poteva non vedere Franco Pozzi: «L'urbanistica è solo la punta dell'iceberg. Il Segretario ha sempre ignorato le nostre segnalazioni»

«Dopo una prima, la querelante X, in questi anni, dal SUE, 9

per iscritto, e sulle quali il Segretario comunale, che ha anche la responsabilità, e di



«Hanno creato un sistema per coinvolgere gli utenti»

una, che è un potere di natura



Comune facevano difficoltà a far passare il progetto» ancora Augusto Donato a ragionare come è evoluta la vicenda. «Antonia aveva presentato questo progetto richiedendo Ravetto, tecnico comunale, costui non lo aveva fatto passare

«E' una questione di interpretazione, dipende da chi glielo chiede...» Mentre questo gruppo di proprietari, attraverso il nipote di uno di loro, lascia

capale emergenza. In questo momento in Municipio c'è un ufficio, quello tecnico urbanistico, che è completamente sfasciato. E' da ricostruire da zero. A parte da lì, la nuova Amministrazione avrà il difficile compito di ridare dignità a questo Comune, e ricreare la fiducia dei cittadini nei confronti dell'istituzione.

Un nuovo inizio. Sì, ma attenzione: ci sono ancora molte pratiche urbanistiche ed edilizie non sequestrate dalla Procura di "dubbia regolarità". Per usare un eufemismo. La nuova Amministrazione dovrà fare una scelta: andare a controllare anche quelle oppure mediarci una pietra sopra.

Può fare qualche esempio? Quelle che abbiamo segnato in rosso, ma quella c'ha prima

der e non progettare. Comunque l'acquirente ha poi pagato lo stesso prezzo e con le stesse clausole che aveva imposto l'acquirente trovato da Antonino»

«Coppo ricorda Alessina, uno dei proprietari-venditori ha acquistato, in accordo col Momo, la mia proprietà e tutti gli altri lotti. Il compromesso/preliminare è stato fatto con tutti i proprietari il 29 novembre 2008. Tale atto l'abbiamo sottoscritto tutti in Comune a Saluggia in una sala a fianco all'ufficio tecnico e alla presenza, oltre che dei proprietari, del notaio Dragone del Momo e del re-

pro, un pasticcio senza precedenti. L'assessore Pizzo ha fatto eseguire un lavoro senza emettere la determina, il lavoro, eseguito non poteva essere pagato dal Comune ed è stato pagato da Pastens (più di 5000 euro) con un assegno circolare. Il Segretario non ci ha mai dato la copia della fattura quietanza. L'avvocato che ha seguito la transazione tra Comune e ditta, il solito Piero Alberto di Cugliano, è stato pagato (par di 1200 euro) dal Comune per un pagamento calcolato solo ed esclusivamente dalla Pizzo. La determi-

Ma comunque il "marcio" non sta solo nell'urbanistica. L'urbanistica è la punta dell'iceberg.

A cos'altro si riferisce? A tutte le irregolarità amministrative che come "Comunità Saluggiese" abbiamo segnalato in questi anni, verbalmente

Quello che abbiamo segnato in rosso, ma quella c'ha prima

der e non progettare. Comunque l'acquirente ha poi pagato lo stesso prezzo e con le stesse clausole che aveva imposto l'acquirente trovato da Antonino»

«Coppo ricorda Alessina, uno dei proprietari-venditori ha acquistato, in accordo col Momo, la mia proprietà e tutti gli altri lotti. Il compromesso/preliminare è stato fatto con tutti i proprietari il 29 novembre 2008. Tale atto l'abbiamo sottoscritto tutti in Comune a Saluggia in una sala a fianco all'ufficio tecnico e alla presenza, oltre che dei proprietari, del notaio Dragone del Momo e del re-

pro, un pasticcio senza precedenti. L'assessore Pizzo ha fatto eseguire un lavoro senza emettere la determina, il lavoro, eseguito non poteva essere pagato dal Comune ed è stato pagato da Pastens (più di 5000 euro) con un assegno circolare. Il Segretario non ci ha mai dato la copia della fattura quietanza. L'avvocato che ha seguito la transazione tra Comune e ditta, il solito Piero Alberto di Cugliano, è stato pagato (par di 1200 euro) dal Comune per un pagamento calcolato solo ed esclusivamente dalla Pizzo. La determi-

Ma comunque il "marcio" non sta solo nell'urbanistica. L'urbanistica è la punta dell'iceberg.

A cos'altro si riferisce? A tutte le irregolarità amministrative che come "Comunità Saluggiese" abbiamo segnalato in questi anni, verbalmente

Quello che abbiamo segnato in rosso, ma quella c'ha prima

der e non progettare. Comunque l'acquirente ha poi pagato lo stesso prezzo e con le stesse clausole che aveva imposto l'acquirente trovato da Antonino»

«Coppo ricorda Alessina, uno dei proprietari-venditori ha acquistato, in accordo col Momo, la mia proprietà e tutti gli altri lotti. Il compromesso/preliminare è stato fatto con tutti i proprietari il 29 novembre 2008. Tale atto l'abbiamo sottoscritto tutti in Comune a Saluggia in una sala a fianco all'ufficio tecnico e alla presenza, oltre che dei proprietari, del notaio Dragone del Momo e del re-

pro, un pasticcio senza precedenti. L'assessore Pizzo ha fatto eseguire un lavoro senza emettere la determina, il lavoro, eseguito non poteva essere pagato dal Comune ed è stato pagato da Pastens (più di 5000 euro) con un assegno circolare. Il Segretario non ci ha mai dato la copia della fattura quietanza. L'avvocato che ha seguito la transazione tra Comune e ditta, il solito Piero Alberto di Cugliano, è stato pagato (par di 1200 euro) dal Comune per un pagamento calcolato solo ed esclusivamente dalla Pizzo. La determi-

## ex consigliere: in questi anni in Comune è successo di tutto, non si poteva non vedere Franco Pozzi: «L'urbanistica è solo la punta dell'iceberg. Segretario ha sempre ignorato le nostre segnalazioni»

capale emergenza. In questo momento in Municipio c'è un ufficio, quello tecnico urbanistico, che è completamente sfasciato. E' da ricostruire da zero. A parte da lì, la nuova Amministrazione avrà il difficile compito di ridare dignità a questo Comune, e ricreare la fiducia dei cittadini nei confronti dell'istituzione.

Un nuovo inizio. Sì, ma attenzione: ci sono ancora molte pratiche urbanistiche ed edilizie non sequestrate dalla Procura di "dubbia regolarità". Per usare un eufemismo. La nuova Amministrazione dovrà fare una scelta: andare a controllare anche quelle oppure mediarci una pietra sopra.

Può fare qualche esempio? Quelle che abbiamo segnato in rosso, ma quella c'ha prima

der e non progettare. Comunque l'acquirente ha poi pagato lo stesso prezzo e con le stesse clausole che aveva imposto l'acquirente trovato da Antonino»

«Coppo ricorda Alessina, uno dei proprietari-venditori ha acquistato, in accordo col Momo, la mia proprietà e tutti gli altri lotti. Il compromesso/preliminare è stato fatto con tutti i proprietari il 29 novembre 2008. Tale atto l'abbiamo sottoscritto tutti in Comune a Saluggia in una sala a fianco all'ufficio tecnico e alla presenza, oltre che dei proprietari, del notaio Dragone del Momo e del re-

pro, un pasticcio senza precedenti. L'assessore Pizzo ha fatto eseguire un lavoro senza emettere la determina, il lavoro, eseguito non poteva essere pagato dal Comune ed è stato pagato da Pastens (più di 5000 euro) con un assegno circolare. Il Segretario non ci ha mai dato la copia della fattura quietanza. L'avvocato che ha seguito la transazione tra Comune e ditta, il solito Piero Alberto di Cugliano, è stato pagato (par di 1200 euro) dal Comune per un pagamento calcolato solo ed esclusivamente dalla Pizzo. La determi-

Ma comunque il "marcio" non sta solo nell'urbanistica. L'urbanistica è la punta dell'iceberg.

A cos'altro si riferisce? A tutte le irregolarità amministrative che come "Comunità Saluggiese" abbiamo segnalato in questi anni, verbalmente

Quello che abbiamo segnato in rosso, ma quella c'ha prima

der e non progettare. Comunque l'acquirente ha poi pagato lo stesso prezzo e con le stesse clausole che aveva imposto l'acquirente trovato da Antonino»

«Coppo ricorda Alessina, uno dei proprietari-venditori ha acquistato, in accordo col Momo, la mia proprietà e tutti gli altri lotti. Il compromesso/preliminare è stato fatto con tutti i proprietari il 29 novembre 2008. Tale atto l'abbiamo sottoscritto tutti in Comune a Saluggia in una sala a fianco all'ufficio tecnico e alla presenza, oltre che dei proprietari, del notaio Dragone del Momo e del re-

pro, un pasticcio senza precedenti. L'assessore Pizzo ha fatto eseguire un lavoro senza emettere la determina, il lavoro, eseguito non poteva essere pagato dal Comune ed è stato pagato da Pastens (più di 5000 euro) con un assegno circolare. Il Segretario non ci ha mai dato la copia della fattura quietanza. L'avvocato che ha seguito la transazione tra Comune e ditta, il solito Piero Alberto di Cugliano, è stato pagato (par di 1200 euro) dal Comune per un pagamento calcolato solo ed esclusivamente dalla Pizzo. La determi-

Ma comunque il "marcio" non sta solo nell'urbanistica. L'urbanistica è la punta dell'iceberg.

A cos'altro si riferisce? A tutte le irregolarità amministrative che come "Comunità Saluggiese" abbiamo segnalato in questi anni, verbalmente

Quello che abbiamo segnato in rosso, ma quella c'ha prima



«Sono stato un sgarbi per controllare gli appalti»

dita - che o ha poteri divinati, oppure è stata imbucata da qualcuno - serviva al Comune che si era sbagliata e che avrebbe restituito i soldi incassati in più. La denaro accadevano cose che hanno dell'incredibile.

E il Segretario non interveniva.

No. E nemmeno sull'economato, dove se si va a controllare si scoprono cose senza senso. Per esempio c'è tutto uno strano giro di pagamento di fondi in periodi diversi.

E dunque?

Dunque è necessario, fin dal primo giorno dell'insediamento della nuova Amministrazione, segnare una netta discontinuità rispetto alla gestione precedente. A partire da chi aveva il dovere di controllare e non l'ha fatto.

na, nonostante i nostri solleciti, è stata tenuta ferma dal segretario. Anobile per quasi due anni.

E poi la casa Bodoni, che attualmente incredibilmente di valore in pochissimi e il cui proprietario serve al Comune che accetta la perizia senza che l'incarico per la perizia fosse stato affidato.

E poi ancora la storia delle transazioni sempre con la Pizzo, ne sono state posate 83 e il Comune ne stava pagando 95. Che ne siamo accorti, l'abbiamo segnalato al sindaco, con lettera osservata, e tre ore più tardi la

progettuali: quello lì hanno fatto Capra e Momo. Ultima domanda dei carabinieri a Locciano: per quale motivo lei ha firmato entrambe le pratiche edilizie sia dello Studio Pro Geo che di Momo? Risposta: «Evidentemente si fidano di me».

I carabinieri chiedono a Locciano se conosca Ravetto, e lui nega. «Non lo conosco, so che è il tecnico del Comune». Allora gli mostrano il curriculum di Ravetto, dove risulta che i due nel 2009

progettuali: quello lì hanno fatto Capra e Momo. Ultima domanda dei carabinieri a Locciano: per quale motivo lei ha firmato entrambe le pratiche edilizie sia dello Studio Pro Geo che di Momo? Risposta: «Evidentemente si fidano di me».

I carabinieri chiedono a Locciano se conosca Ravetto, e lui nega. «Non lo conosco, so che è il tecnico del Comune». Allora gli mostrano il curriculum di Ravetto, dove risulta che i due nel 2009

progettuali: quello lì hanno fatto Capra e Momo. Ultima domanda dei carabinieri a Locciano: per quale motivo lei ha firmato entrambe le pratiche edilizie sia dello Studio Pro Geo che di Momo? Risposta: «Evidentemente si fidano di me».

I carabinieri chiedono a Locciano se conosca Ravetto, e lui nega. «Non lo conosco, so che è il tecnico del Comune». Allora gli mostrano il curriculum di Ravetto, dove risulta che i due nel 2009

progettuali: quello lì hanno fatto Capra e Momo. Ultima domanda dei carabinieri a Locciano: per quale motivo lei ha firmato entrambe le pratiche edilizie sia dello Studio Pro Geo che di Momo? Risposta: «Evidentemente si fidano di me».

I carabinieri chiedono a Locciano se conosca Ravetto, e lui nega. «Non lo conosco, so che è il tecnico del Comune». Allora gli mostrano il curriculum di Ravetto, dove risulta che i due nel 2009

**Settore Agricoltura - Pianificazione Territoriale Urbanistica - Geologico e  
Difesa del Suolo**

Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Commercio

**PARERE DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. DEL  
COMUNE DI SALUGGIA**

**(Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., così come modificata dalla L.R. 3/2013)**

**(29/08/2013)**

Prot. n. 5908 del 08/07/2013

Prot. Prov. 0055098/000 del 11/07/2013

**OGGETTO:** Comune di SALUGGIA, Provincia di Vercelli

Variante al P.R.G.C.

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 05/06/2013 di  
adozione Variante parziale al P.R.G.

**DOCUMENTI:**

**Atti Amministrativi:**

Deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 05/06/2013

**Elaborati tecnici:**

- Tavola R - Relazione Illustrativa
- Tavola 1 – Stralcio della Tavola P3a – sviluppi del PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi: usi e vincoli (Comune di Saluggia – capoluogo) – corrispondente all'ambito delle aree variante – scala 1:2.000
- Tavola 2 – Stralcio della Tavola P3b – sviluppi del PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi: usi e vincoli (Comune di Saluggia – abitato di sant'Antonino) – corrispondente all'ambito delle aree variante scala 1: 2000
- Tavola 3 – Stralcio delle tavole P4b e P5b corrispondente all'ambito delle aree variate all'interno dell'abitato di Sant'Antonino – scala 1:1.000
- Tavola Allegato A "Individuazione delle aree di variante su PRGC vigente : centro abitato di Saluggia – scala 1:2.000
- Tavola Allegato B "Individuazione delle aree di variante su PRGC vigente : centro abitato di Sant'Antonino – scala 1:2.000

**INTEGRAZIONI:**

richieste con Nota Prot. Prov. n. 0057586/2013 del 23/07/2013;  
pervenute via PEC in data 06/08/2013 Prot. Prov. n. 60873

**AVVIO DEL PROCEDIMENTO:**

07/08/2013



## CARATTERISTICHE E OBIETTIVI DELLE MODIFICHE PREVISTE DALLA VARIANTE

La variante in oggetto ha lo scopo di adeguare lo strumento urbanistico vigente alle nuove esigenze di trasformazione urbanistica emerse dal confronto con la realtà locale, nello specifico il Comune intende:

- A. ridurre l'area a servizi pubblici posta lungo la SP3 tra Saluggia e Sant'Antonino di 6.809 mq
- B. estendere la destinazione a servizi pubblici alle aree destinate a verde privato e ad un lotto a destinazione residenziale per complessivi 5.193 mq
- C. aggiornare la previsione della realizzazione del potenziamento della viabilità in corrispondenza di via Gameto ed il contestuale raccordo con via Fiandesio
- D. aggiornare la previsione della realizzazione dell'infrastruttura viabilistica che prevede il collegamento di via Taiola con via Crescentino e l'innesto su quest'ultima mediante incrocio a rotatoria
- E. destinare nel nucleo di antica formazione di Sant'Antonino alcuni edifici, le relative pertinenze e le aree ad esse afferenti, a servizi pubblici

## **VALUTAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE EX L.R. 56/77 E S.M.I., ART. 17, COMMA 7°**

### **PREMESSA**

La L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977, così come modificata dalla L.R. 3/2013, prevede all'art.17, comma 7, che le Province valutino la coerenza rispetto al proprio Piano Territoriale Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati delle varianti parziali ai Piani Regolatori, adottate dai Comuni ai sensi del comma 5 del succitato articolo e verifichino le condizioni di classificazione della variante come parziale e il rispetto dei parametri di cui al comma 6°.

Con D.G.P. n. 43936/00 quest'Amministrazione aveva predisposto il documento "Indirizzi applicativi" al fine di chiarire nelle modalità e nei contenuti quanto previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.i., art. 17, comma 7, in rapporto alle proprie necessità operative.

Gli indirizzi contenuti in detto documento dovranno essere rivisti alla luce delle modifiche introdotte nella normativa urbanistica regionale dalla sopra citata L.R. 3/2013. Nell'attesa di tale revisione gli stessi continueranno a costituire riferimento, per le parti di contenuti che non sono stati oggetto di modifica.

Con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09, pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009, il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale di

Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 5/12/77 n. 56 e s.m.i.;

Ciò premesso la valutazione di compatibilità della variante parziale presentata dai Comuni ai sensi dell'art.17, comma 5, è effettuata come segue:

1. verifica dei contenuti della variante con riferimento a quanto indicato nel Documento di "Indirizzi applicativi" e delle modifiche introdotte dalla summenzionata L.R. 3/2013;
2. verifica delle condizioni di classificazione come parziale della variante;
3. verifica del rispetto dei parametri di cui all'art. 17 comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
4. verifica di compatibilità con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09 e pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009;
5. verifica di conformità con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;

Visti

- la L.R. 56/77 e s.m.i.;
- l'articolo 89, comma 3, della legge regionale 25 marzo 2013, n. 3;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Tutto ciò premesso, relativamente alla variante in oggetto si fa rilevare quanto segue.

L'elaborato R "Relazione Illustrativa" non comprende l'elaborato relativo alla verifica di compatibilità acustica. ]

Si ricorda al Comune che detta verifica è necessaria alla luce di quanto prescritto dall'art. 20 della Legge Regionale n. 40 del 14.12.1998 e s.m.i. "Compatibilità ambientale di piani e programmi" e ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Legge regionale n. 52 del 20.10.2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" il quale stabilisce che "ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica".

Si chiede pertanto al Comune di provvedere in merito prima dell'approvazione definitiva della variante. ] \*

Si ricorda inoltre al Comune che la legge regionale n. 3 del 25 marzo 2013, ha modificato l' articolo 7 della legge regionale 20 ottobre 2000 n. 52, inserendo il comma 6 bis che si riporta di seguito:

"La modifica o revisione della classificazione acustica, ove attuata in sede di predisposizione o modifica degli strumenti urbanistici secondo le procedure di cui alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), è svolta contestualmente a tali procedure".

Con riferimento alla compatibilità della variante in oggetto con le previsioni del PTCP si ritiene necessario richiamare l'attenzione dell'Amministrazione relativamente a quanto di seguito esposto.

### **INTERVENTO B**

Relativamente al tema della **"Tutela e valorizzazione dei beni storico culturali e ambientali"** si segnala al Comune che l'intervento "B" ricade nel centro storico del Comune di Saluggia, classificato dall'art. 28 del PTCP quale centro storico di media rilevanza regionale, *"caratterizzati da relativa centralità sul territorio, storica e attuale, e che presentano una specifica identità culturale, architettonica e urbanistica"*.

Detto articolo prevede una serie di indirizzi, direttive e prescrizioni volti a garantire la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze degli assetti preesistenti e gli elementi distintivi del paesaggio urbano storico e a tutelare l'integrità dell'impianto urbano mantenendo e valorizzando il reticolo viario, gli spazi verdi quali parchi e giardini, gli spazi aperti quali le piazze e gli slarghi, le tipologie edilizie ricorrenti e gli elementi architettonici di dettaglio, quali i materiali di costruzione e finitura, che caratterizzano i centri storici.

Si chiede pertanto al Comune che gli interventi previsti vengano attuati nel rispetto delle indicazioni normative definite dal PTCP.

### **INTERVENTO E**

Relativamente al tema della **"Tutela e valorizzazione dei beni storico culturali e ambientali"** si segnala al Comune che l'intervento "E" ricade nel centro storico di Sant'Antonino, classificato dall'art. 28 del PTCP quale centro storico minore di rilevanza subregionale, che *"costituiscono parte integrante del tessuto storico insediativo della Regione o che rivestono un particolare significato nel contesto territoriale della Provincia"*.

Per dette aree valgono indirizzi, direttive e prescrizioni riportate al punto precedente per l'intervento B.

Anche in questo caso si chiede al Comune che gli interventi previsti vengano realizzati nel rispetto di quanto definito dal succitato articolo.

Relativamente al tema della **"Prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico"** l'area in oggetto risulta inserita tra *"Aree di pianura, con limitata soggiacenza della falda superficiale"* Aps individuate sulle tavole P.2.C/1-6 di Piano, per cui si applica quanto previsto dall'Art. 37 – *"Misure di tutela dal dissesto idrogeologico – prescrizioni"*, comma 8 delle NTA del P.T.C.P., che di seguito integralmente si riporta:

"Nelle "Aree di pianura, con limitata soggiacenza della falda superficiale", riportate nelle Tavole P.2.C/1-6 di Piano con il simbolo Aps, i soggetti pubblici e privati che predispongono progetti devono approfondire, tramite specifici studi di carattere geomorfologico, idrogeologico e geologico-tecnico, le caratteristiche della circolazione idrica sotterranea, l'entità della soggiacenza della falda e dell'escursione nel tempo, al fine di evidenziare le eventuali interferenze con l'intervento previsto e mitigarne, ove possibile, gli impatti sugli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica sotterranea. Saranno privilegiati gli interventi privi di locali interrati e tutti gli interventi volti a limitare l'infiltrazione nelle falde di sostanze inquinanti oppure volti ad aumentare il tempo di percolazione delle acque dalla superficie all'acquifero soggiacente."

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:**

La variante in oggetto, per quanto di competenza dell'Amministrazione Provinciale risulta:

- compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09 e pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009, fatte salve le prescrizioni sopra riportate.
- compatibile con i progetti sovracomunali approvati a conoscenza della Provincia di Vercelli, secondo i contenuti della L.R. 56/77, art. 17, comma 7, così come modificato dalla L.R. 41/97.

In merito alle condizioni di classificazione della variante, come variante parziale, di cui al comma 6 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 3/2013, si prendere atto di quanto dichiarato dal Comune nella documentazione trasmessa.

**Il Responsabile del Procedimento  
(Arch. Veronica PLATINETTI)**



All G



Al sig. Sindaco del comune  
di SALUGGIA

Oggetto: osservazioni e proposte alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 05 Giugno 2013 avente ad oggetto "ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.R. N. 56/77 E SS.MM.II. DI ADEGUAMENTO AREE A SERVIZI PREVISTE DAL PIANO O DAI PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE" pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Saluggia dal 10.06.2013

I sottoscritti:

ANTONINO ORNELLA nata a Saluggia il 29/08/1940, residente in Saluggia Via Don Carra, 30

CASTELLI RICCARDO nato a Saluggia il 19/04/1923, residente in Saluggia via Crescentino, 12

Quali proprietari dei fabbricati e terreni in Saluggia, distinti a catasto terreni foglio 20 particelle 385 e 193, pesantemente interessati dalla variante in oggetto

VISTI

Gli elaborati della delibera

RILEVATO CHE

La variante in progetto ci danneggia gravemente in quanto il nuovo tracciato proposto lambisce addirittura i fabbricati diventando molto più penalizzante di quello originario del vigente PRG, che già tagliava completamente in due parti inutilizzabili il ns. terreno. Ora addirittura si prevede di occupare l'area cortilizia sino a lambire i fabbricati e togliere praticamente pressoché ogni possibilità edificatoria all'area, viste le fasce di rispetto che di conseguenza si vengono a creare;

OSSERVANO

La posizione della strada in variante rispetto al PRG è stata stranamente traslata, rispetto all'originaria posizione, di diversi metri esclusivamente verso i ns. fabbricati anziché verso la parte opposta come la logica suggerirebbe come pure la rotatoria stranamente collocata fuori asse della strada sempre verso i ns. fabbricati, con la conseguenza che oltre a danneggiarci, come sopra detto, a nostro giudizio soddisfa scarsamente lo scopo per cui viene realizzata ovvero svincolo di strada provinciale con traffico pesante di autoarticolati, autobus, ecc., infatti:

-così come posizionata la rotatoria per forza di cose non può che essere del tipo compatto (ovvero con diametro inferiore a mt.40) anziché convenzionale, con raggi di curvatura stretti e addirittura, così come progettata, includendo fabbricati all'interno delle aree di visibilità degli innesti e dell'incrocio della via dei Prati Nuovi;

- la posizione della rotatoria non rispetta l'asse stradale della nuova strada da realizzarsi, anzi non si sa per quale motivo viene realizzata fuori asse e spostata (sempre verso i ns. fabbricati) il che non è giustificato da nessun articolo del D.M. 19/04/2006,

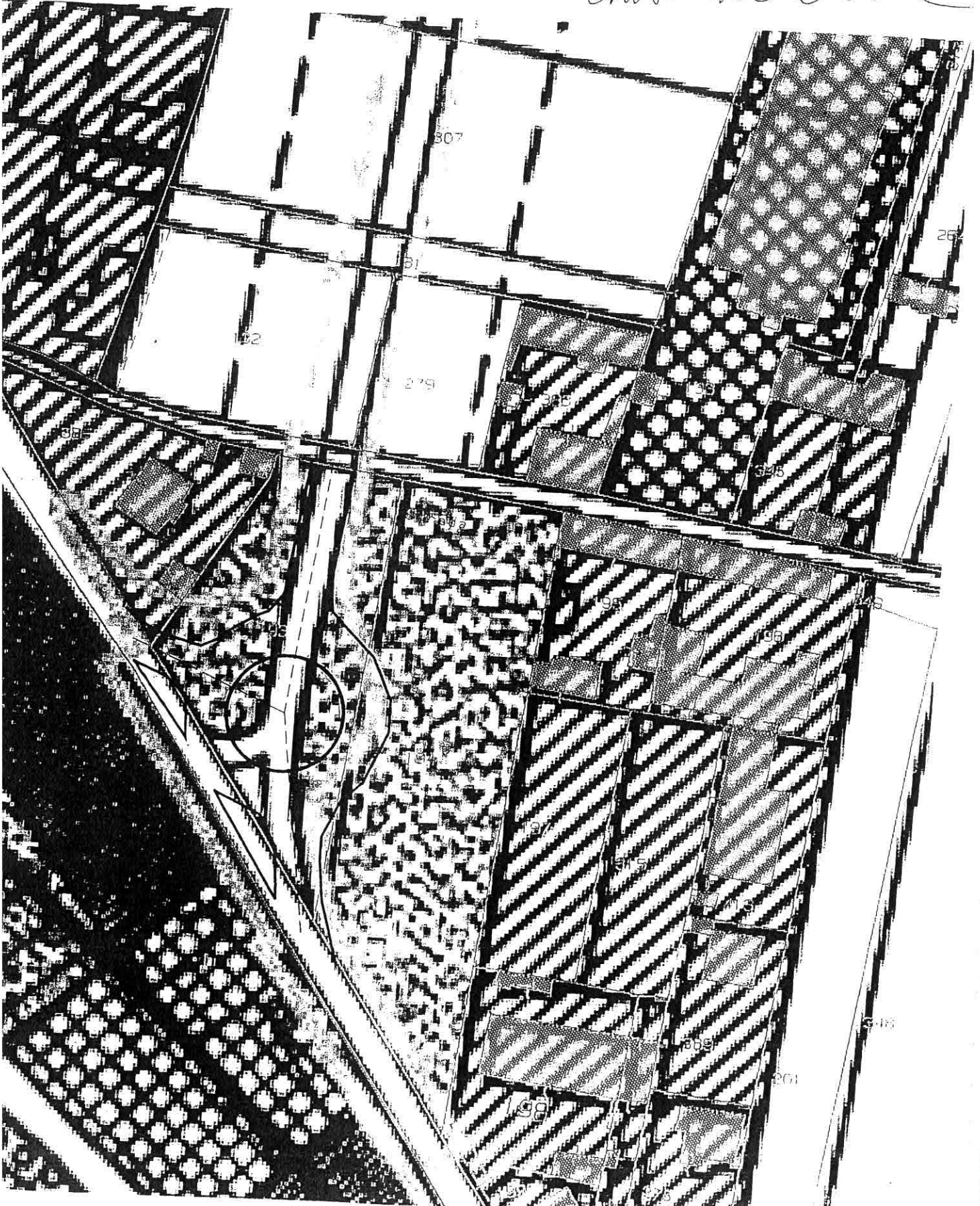
PROPONGONO

Per conciliare gli interessi propri con quelli collettività di spostare la strada progettata, anziché verso i nostri fabbricati sul lato opposto traslandola sul lato di mattina della nostra particella 193 con il conseguente risultato di avere:

# Allegato 1

Proposta tracciato in subordine

Tracciato da variante *Rinvald Caselli*  
*Autosino Orrelli*



Al sig. Sindaco del comune  
di SALUGGIA

Oggetto: osservazioni e proposte alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 05 Giugno 2013 avente ad oggetto "ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.R. N. 56/77 E SS.MM.II. DI ADEGUAMENTO AREE A SERVIZI PREVISTE DAL PIANO O DAI PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE" pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Saluggia dal 10.06.2013

I sottoscritti:

ANTONINO ORNELLA nata a Saluggia il 29/08/1940, residente in Saluggia Via Don Carra, 30

CASTELLI RICCARDO nato a Saluggia il 19/04/1923, residente in Saluggia via Crescentino, 12

Quali proprietari dei fabbricati e terreni in Saluggia, distinti a catasto terreni foglio 20 particelle 385 e 193, pesantemente interessati dalla variante in oggetto

VISTI

Gli elaborati della delibera

RILEVATO CHE

La variante in progetto ci danneggia gravemente in quanto il nuovo tracciato proposto lambisce addirittura i fabbricati diventando molto più penalizzante di quello originario del vigente PRG, che già tagliava completamente in due parti inutilizzabili il ns. terreno. Ora addirittura si prevede di occupare l'area cortilizia sino a lambire i fabbricati e togliere praticamente pressoché ogni possibilità edificatoria all'area, viste le fasce di rispetto che di conseguenza si vengono a creare;

OSSERVANO

La posizione della strada in variante rispetto al PRG è stata stranamente traslata, rispetto all'originaria posizione, di diversi metri esclusivamente verso i ns. fabbricati anziché verso la parte opposta come la logica suggerirebbe come pure la rotatoria stranamente collocata fuori asse della strada sempre verso i ns. fabbricati, con la conseguenza che oltre a danneggiarci, come sopra detto, a nostro giudizio soddisfa scarsamente lo scopo per cui viene realizzata ovvero svincolo di strada provinciale con traffico pesante di autoarticolati, autobus, ecc., infatti:

-così come posizionata la rotatoria per forza di cose non può che essere del tipo compatto (ovvero con diametro inferiore a mt.40) anziché convenzionale, con raggi di curvatura stretti e addirittura, così come progettata, includendo fabbricati all'interno delle aree di visibilità degli innesti e dell'incrocio della via dei Prati Nuovi;

- la posizione della rotatoria non rispetta l'asse stradale della nuova strada da realizzarsi, anzi non si sa per quale motivo viene realizzata fuori asse e spostata (sempre verso i ns. fabbricati) il che non è giustificato da nessun articolo del D.M. 19/04/2006,

PROPONGONO

Per conciliare gli interessi propri con quelli collettività di spostare la strada progettata, anziché verso i nostri fabbricati sul lato opposto traslandola sul lato di mattina della nostra particella 193 con il conseguente risultato di avere:

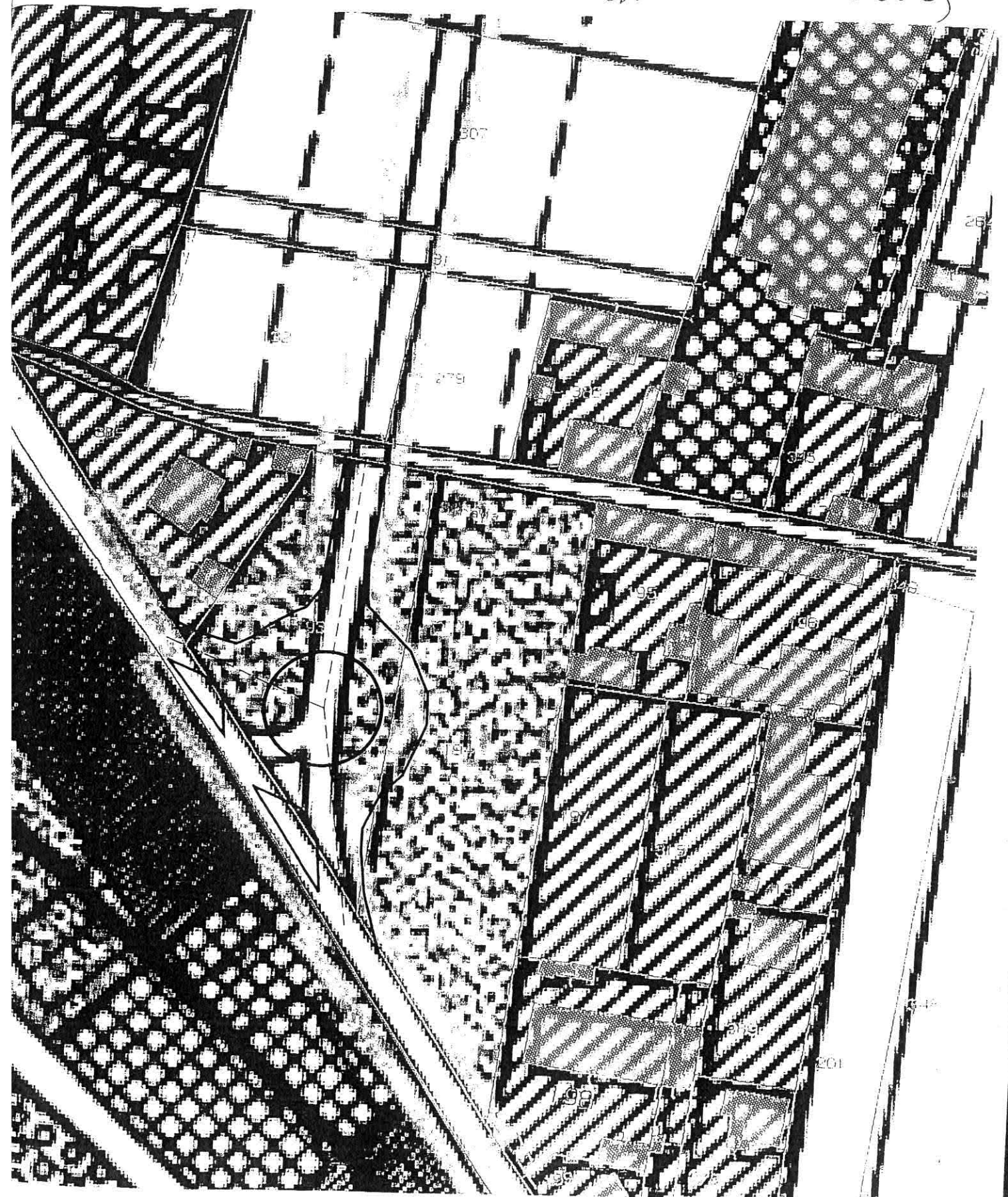


# Allegato 1

Proposta tracciato in subordine

Tracciato da variante

*Antonio Ruffini*  
*Antonio Ruffini*





ALP 7

segreteria

a: Per conto di: giovannirocco.monti@geopec.it [posta-certificata@pec.aruba.it]  
viato: lunedì 29 luglio 2013 21:02  
saluggia@cert.ruparpiemonte.it  
ggetto: POSTA CERTIFICATA: Osservazioni Variante PRG 02/2013 di Gallo Michelina  
legati: daticert.xml; postacert.eml (798 KB)  
rmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 29/07/2013 alle ore 21:01:58 (+0200) il messaggio con Oggetto "Osservazioni Variante PRG 02/2013 di Gallo Michelina" è stato inviato dal mittente [giovannirocco.monti@geopec.it](mailto:giovannirocco.monti@geopec.it) indirizzato a: [luggia@cert.ruparpiemonte.it](mailto:luggia@cert.ruparpiemonte.it) Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale). L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione. L'identificativo univoco di questo messaggio è: [c271.20130729210158.30027.05.1.15@pec.aruba.it](mailto:c271.20130729210158.30027.05.1.15@pec.aruba.it)

COMUNE DI SALUGGIA  
(Provincia di Vercelli)  
30 LUG. 2013  
Prot. N. 6465  
Cat. .... Cl. .... Fasc. ....

# ALLEGATO 1 OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE PRGC GALLO MICHELINA

**VARIANTE PARZIALE  
DEL P.R.G.C.  
N 2/2019**

COMITANTE COMUNE DI BALUGGIA piazza Municipale n°18 - 12040 (Vercelli)	
FASE PROGETTUALE PROGETTO PRELIMINARE	TAVOLA <b>1</b>
TIPOLOGIA STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE	
ELABORATO ESTRATTO DELLA TAVOLA PIR - SVILUPPI DEL P.R.G. RELATIVI AI TERRITORI URBANIZZATI ED URBANIZZABILI LURI E MINOLI (Comune di Baluggia - aspicolo) - CORRISPONDENTE ALL'AMBITO DELLE AREE VARIATE	
SCALA 1:2000	
ANNO QUANTIFICAZIONE GENNAIO 2008	

eventuale imbocco  
nuova viabilità

via Roma

area a servizi  
esistente

area estendibile  
a servizi

ponte ferroviario  
ostacolo al  
miglioramento viario

CANALE DEL

**B**

SPECIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE		RISERVE	
SCUOLA MATERNA	⊙	LIMITE DEL RISERVO DELLA SINTESI DI DEFINIZIONE DELLE AREE DA RISERVA	
SCUOLA ELEMENTARE	⊙	LIMITE DEL RISERVO CONTINUITÀ	
SCUOLA MEDIA	⊙	LIMITE DEL RISERVO PER IL PERCORSO URBANO	
ATTREZZATURE AMMINISTRATIVE	⊙	LIMITE DEL RISERVO DELLA STRADA E DELL'URBANO	
ATTREZZATURE PER IL CULTO	⊙	LIMITE DEL RISERVO DELLE SINTESI DI FINE DEL TRACCIATO E DEI CANALI	
ATTREZZATURE SOCIALI ED AGRICOLTI	⊙	MODALITÀ DI INTERVENTO	
ATTREZZATURE PER LO SPORT	⊙	INTERVENTO COLLOCAZIONE	
AREE ATTREZZATE A PARCO PER IL GIOCO E LO SPORT	⊙	STRUMENTO URBANISTICO DI PROTEZIONE PUBBLICA	
INTERESSI PUBBLICI	⊙	STRUMENTO URBANISTICO DI PROTEZIONE PUBBLICA	
		STRUMENTO URBANISTICO DI PROTEZIONE PUBBLICA	

*Gallo Michelina*

**Oggetto:** Osservazione alla Variante Parziale art 17 comma 5 L.R. 56/77 e ss.mm.ii  
al P.R.G.C., adeguamento aree a servizi dal piano e dai programmi di attuazione  
dell'Amministrazione Comunale adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del  
\_18/05/2013\_

**AL SETTORE SERVIZIO TECNICO**

**URBANISTICA**

**Piazza Municipio n. 15**

**13040SALUGGIA VC**

=====

La sottoscritta GALLO MICHELINA, nato a Saluggia (Vercelli),  
il 04/09/1917, residente a Saluggia (Vc) Via Lusiani n° 63  
Tel. \_\_\_\_\_, proprietaria dell'area sita in località  
Saluggia, Via Lusiani n. 63, identificata catastalmente al  
Foglio n. 17, particelle n. 279-280-204-203-222-202, vista la variante  
urbanistica al P.R.G.C. di cui all'oggetto;

**PREMESSO**

- Di aver titolo personalmente in qualità di proprietario di suolo inciso dalle prescrizioni delle varianti che si intende osservare e censurare.
- Che l'area precitata è storicamente proprietà della famiglia Gallo, che è stata nel tempo mantenuta integra dalla scrivente, anche a costo di riacquisti di parti alienate da altri famigliari e che rappresenta una unità accorpata e adeguata alle funzioni per cui è stata mantenuta.
- Che l'intervento previsto spoglierebbe (trattandosi di acquisizione totale mediante esproprio vista la ns volontà a non vendere) la mia possibilità e

quella dei futuri miei eredi (nipoti) di continuare ad abitare a Saluggia, eradicando la famiglia Gallo tuttora residente dal suo contesto storico, con riflessi anche devastanti su persone d'età.

- Che nel vigente piano le aree interessate erano destinate a area residenziale (residenza della scrivente) ed area a verde privato per un totale di mq 5193 mentre le restanti parti di mq 2407 erano destinate a servizi pubblici (mai realizzate)essendo trascorsi più di cinque anni dall'approvazione del P.R.G.C., il vincolo ad uso pubblico deve essere reiterato. Come si può vedere la famiglia Gallo ha già sacrificato il proprio interesse a quello pubblico.

#### **CONSIDERATO**

- Che l'intervento B della variante è motivato dalle seguenti considerazioni ^al fine di alleggerire il traffico veicolare del centro urbano occorra prioritariamente procedere alla sistemazione della mobilità nella parte orientale dell'abitato e pertanto viene previsto con il progetto in esame l'intervento di realizzazione di una nuova via parallela alla Via Roma, con funzione di scarico della viabilità in transito tra Livorno Ferraris e Crescentino mediante il collegamento tra i due nastri provinciali (S.P. 37 proveniente da Crescentino e S.P. 3 proveniente da Livorno)^ si rileva che
  - a- La nuova viabilità si trova a soli 82 metri dalla parallela via Roma e a 300 metri dal successivo attraversamento della ferrovia in direzione Livorno Ferraris;
  - b- La nuova viabilità risulta monca in quanto la sua funzionalità è limitata dalla strozzatura su cui si innesta rappresentata dal ponte di attraversamento ferroviario questo sì, come il successivo ponte, veri imbuti necessari di interventi urgenti di potenziamento che non possono essere più rimandati.



Che l'intervento B della variante ^ relativamente ai parcheggi ed alle aree per attrezzature e servizi è stata individuata l'area, idonea per localizzazione e conformazione, di complessivi 7.600 mq. nella zona orientale, attualmente sprovvista di aree a servizi ad uso pubblico; ^...^ dove non sono disponibili altre aree idonee, come rilevabile dagli elaborati di progetto; ^

si rileva che

- a- Le necessità di nuove aree per attrezzature e servizi nel comune di Saluggia zona orientale è talmente urgente stante la carenza, che le aree già individuate, non sono mai state realizzate ed è necessario reiterare il vincolo.
- b- A circa 82 mt dall'area di mia proprietà nel Prg vigente è indicata un'area per attrezzature e servizi ubicata lungo la strada Stazione ed individuata con i mappali 38 e 40 del foglio 17 Nct oggetto di possibile intervento ed utilizzo.
- c- Nell'immediate vicinanze della mia proprietà vi sono mappali a verde privato consecutivi ai miei già così individuati urbanisticamente, suscettibili di ampliamenti delle aree a servizi cartografate dal Prgc vigente (mappali 187-189). In tal modo con imposizioni parziali a carico di più soggetti, si limiterebbe l'impatto dell'interesse pubblico su quello privato.
- d- Saluggia paese di 4210 abitanti circondata dalla verde campagna, necessità di aree per attrezzature e servizi con più puntuale e diffusa realizzazione siano esse parcheggi (meglio se piccoli e sparsi visto il tessuto urbanistico edilizio del centro) di facile ed economica costruzione-
- e- Le aree giochi andrebbero localizzate più vicine alle scuole, oratori, centri sociali, o vicino al centro pedonale, la localizzazione è sicuramente poco consona posta lungo una arteria che dovrebbe servire da circonvallazione

- Che l'intervento area B Casa Gallo o Pedrantonì nelle sue previsioni tecniche comporta l'acquisizione dell'edificio residenziale di notevoli dimensioni per poi demolirlo e realizzare la viabilità e le aree pubbliche in progetto per un costo complessivo di circa 1,5 milioni di euro, non ha le premesse di base che un ente pubblico, tra l'altro menzionate in delibera, quali interventi di minor costo, minor impatto generale, unica soluzione possibile, nel suo agire.

#### **RILEVATO**

- Che è in corso l'approntamento della Variante Strutturale del Prgc non si afferra il motivo della continua predisposizione di varianti parziali che tale modo di operare, non consente la visione complessiva dello strumento urbanistico, rischiando contraddizioni e difficoltà tra strumenti urbanistici. L'inserimento degli interventi in oggetto nella variante generale avrebbe permesso una migliore visione ed progettazione degli stessi.
- La L. n. 228/2012 all'art1138 al fine di raggiungere il fine consistente nella necessità di consentire una riduzione dellacomplexiva spesa pubblicaaventi ad oggetto forti limitazioni alla capacità diacquistare diritti immobiliari degli enti locali nei futuri esercizi,fadi fatto divieto di acquisto di immobili anche in procedura di pubblica utilità ed espropriativa. Tali disposizioni inficia la possibilità di acquisizione delle aree.
- Il potenziamento viario, qualora ritenuto indispensabile quale ulteriorecollegamento tra i due nastri provinciali, quale doppione di via Roma, potrebbe essere realizzato con una demolizione minima del fabbricato e la costruzione dell'arteria lungo l'asse tra i mappali 279 e 35 utilizzando parte del sedime della viabilità privata già esistente, con conseguente risparmio di suolo

e di risorse economiche pubbliche dei cittadini, e coniugando gli interessi pubblici e privati.

Con la presente

**CHIEDE**

Che la nuova destinazione urbanistica della proprietà Gallo detta anche "Pedrantonì" oggetto della Variante venga stralciata e vengano mantenute le precedenti destinazioni urbanistiche, area residenziale e a verde privato, mantenendo se ritenuto indispensabile il vincolo a servizi pubblico già previsto sui mappali 204-202-222-203.

ivorno Ferraris lì, 20/07/2013 \_\_\_\_\_ IN FEDE

*Gallo Michelina*

**ati:** - Stralcio del P.R.G. con individuata l'area oggetto della richiesta e  
uale proposta di modifica;  
cio catastale con evidenziata l'intera proprietà.  
esenzione di bollo ai sensi della circolare Agenzia delle Entrate.



→ URB  
- Indeco  
- Ferrinelli

Gruppo Consiliare Per Saluggia



Alla c.a.

Servizio Tecnico Urbanistico

COMUNE DI SALUGGIA

FAX 0161-480202

Oggetto: Delibera di Consiglio Comunale n. 51-2013 - Variante Parziale  
art 17 comma 5 L.R. 56/77 e ss.mm.ii - Adeguamento aree a servizi -  
OSSERVAZIONI

La sottoscritta Paola Olivero, capogruppo consiliare, gruppo Per Saluggia, inoltra le  
seguenti OSSERVAZIONI in merito alla Variante di PRGC in oggetto.

Si premette che la Variante in oggetto riguarda l'adeguamento di aree a servizi, nella  
superficie di 7.000 mq, che vengono tolti da un'area che si trova fra Saluggia e San  
Donino, per usarli in altri 4 punti del paese: VIA GAMETTO, VIA TAIOLA, CASA  
GALLO detta "PEDRANTONI" in via Lusani e CASA MIGLIETTA/Vicolo SPINA a San  
Donino.

Si riassume quanto già detto in Consiglio Comunale:

L'area di Via Gametto è a tutt'oggi oggetto di procedimento penale  
nell'ambito del procedimento c.d. "Edilizia Connection". In sede di Consiglio  
Comunale non abbiamo avuto rassicurazioni che gli interventi pubblici e privati in  
quell'area non sono in contrasto con tale procedimento dell'autorità. Nel  
merito, si ricorda che in Via Gametto il Comune ha recentemente investito  
fondi pubblici per rifare la traversa dell'acquedotto, affidando ad ATENA 50  
mila euro, a cui i privati si sono già allacciati previo collaudo.

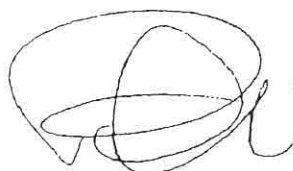
Circa l'area di CASA GALLO detta Pedrantonio (Via Lusani), dove vengono  
destinati ben 5000 mq, dei 7000 rimessi in gioco, si sottolinea ancora una  
volta che attribuire alla Casa Gallo caratteri di area pubblica, prevedendo di



- 11) La Variante in oggetto è l'ennesimo incarico parziale a fronte di un incarico assegnato per la Redazione della Variante Strutturale del PRGC allo stesso professionista
- 12) La L. n. 228/2012 all'art 1138 al fine di raggiungere il fine consistente nella necessità di consentire una riduzione della complessiva spesa pubblica aventi ad oggetto forti limitazioni alla capacità di acquistare diritti immobiliari degli enti locali nei futuri esercizi, fa di fatto divieto di acquisto di immobili anche in procedura di pubblica utilità ed espropriativa. Tali disposizioni inficia la possibilità di acquisizione delle aree.
- 13) In Via Taiola non si conosce se sia stata portata a termine l'individuazione ed il frazionamento delle aree da cedere, così come previsto dall'incarico dato il 6-6-2008 al Geom. Danilo Momo, inerente il SUE 13, e se questo intervento sia in contrasto con la Variante.
- 14) Il gruppo scrivente ritiene dunque che la nuova destinazione urbanistica della proprietà Gallo detta anche "Pedrantonì" oggetto della Variante venga stralciata e vengano mantenute le precedenti destinazioni urbanistiche, area residenziale e a verde privato, mantenendo se ritenuto indispensabile il vincolo a servizi pubblico già previsto sui mappali 204-202-222-203.

Presente viene trasmessa via FAX in data 30 Luglio 2013 al numero 0161-480202

ti saluti



Paola Olivero

Capogruppo Per Saluggia

# Invia rapporto risultato

VFP

Versione firmware 2JN\_2F00.023.001 2010.12.28

[2H9\_1000.005.001] [2H9\_1100.001.003] [2H9\_7000.001.011] 01/08/2013 15:21

proc: 039879

Tempo totale: 0°00'38"

Pagina: 003

## Completato

Autore: doc20130801152028



URB  
- Sindaco  
- Forinelli

Gruppo Consiliare Per Saluggia



Alla c.a.

Servizio Tecnico Urbanistico

COMUNE DI SALUGGIA

FAX 0181-480202

Oggetto: Delibera di Consiglio Comunale n. 51-2013 - Variante Parziale

17 comma 5 L.R. 56/77 e ss.mm.ii - Adeguamento aree a servizi -

ERVAZIONI

2 ora	Destinazione	Ora	Tipo	Risultato	Risoluzione/ECM
13 15:20	00161602132	0°00'38"	FAX	OK	200x100 normale/Attivo

Comunicazione  
Ambiente  
Sicurezza  
Energia

ALL 9

Vercelli, 24 marzo 2011

Spett.le  
**COMUNE DI SALUGGIA**  
Ufficio Tecnico  
Piazza Del Municipio, 16  
13040 SALUGGIA

Oggetto:

**Opere di urbanizzazione del PEC S.U.E. 9a  
e 9b Via Gametto SALUGGIA**  
**Parere tecnico ATENA S.p.A. relativo alle  
infrastrutture del Servizio C.I.I.**  
(rif. n° SCII126/11)

Con riferimento alla vostra richiesta del 18/02/2011 prot. 1786, con la presente vi informiamo che la scrivente Società non può rilasciare parere tecnico favorevole alla realizzazione del P.E.C. in oggetto per le ragioni di seguito precisate.

Acquedotto: il pubblico acquedotto di Saluggia attualmente non è in grado di fornire acqua potabile ai nuovi insediamenti del P.E.C. che dovrebbero essere allacciati in derivazione alla rete idrica presente in via Gametto, a meno della sostituzione della condotta esistente con una di maggiore sezione. Pertanto si ribadisce quanto già comunicatovi nelle precedenti note del 25/05/2006 prot. SCII 290/06 e del 13/03/2007 prot. SCII 140/07.

Fognatura: la capacità residua della condotta fognaria di via Gametto risulta compatibile al ricevimento delle sole acque nere del P.E.C.. Tale condizione può essere confermata purché il progetto non preveda la realizzazione ed utilizzo dei sifoni di cacciata per il lavaggio delle condotte (vietati per legge). Restano da definire le dimensioni delle nuove condotte del piano d'urbanizzazione che nel progetto non sono indicate chiaramente.

Depurazione: la capacità residua dell'impianto di depurazione acque reflue del capoluogo attualmente non è tale da garantire il ricevimento di altri apporti direfluo, ivi compresi quelli che il P.E.C. prevede di inviare al trattamento mediante la fognatura di via Gametto. Questa seconda problematica costituisce sicuramente un vincolo non facilmente superabile, sia per il piano di cui trattasi, sia per eventuali altre nuove urbanizzazioni previste sul territorio. Pertanto dovranno essere individuate dai progettisti del P.E.C. in questione altri punti di recapito e depurazione in attesa di un adeguamento del depuratore comunale. Infine si coglie l'occasione per ricordare che la pianificazione delle nuove urbanizzazioni richiede una verifica preliminare circa la possibilità di servire i nuovi insediamenti con le infrastrutture del C.I.I. esistenti, che in caso positivo richiede la sottoscrizione della convenzione tra Amministrazione comunale, ATO e Gestore del servizio C.I.I. (si veda allegato).



comunicazione  
ambiente  
sicurezza  
energia

A tal proposito è bene sottolineare che allo stato attuale eventuali adeguamenti delle infrastrutture del Servizio C.I.I., finalizzati a servire nuove urbanizzazioni sul territorio comunale di Saluggia, non sono compresi nelle disponibilità economiche del piano investimenti dell'ATO 2 - Piemonte e quindi sarà necessario reperire altre forme di finanziamento.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, porgiamo cordiali saluti.

**ATENA S.p.A.**  
Ing. Giorgio Grondona  
DIRETTORE SERVIZI TECNICI  
*Giorgio Grondona*

legati: copia Convenzione

destinatari: ATO 2- Piemonte

1  
a  
e



Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco  
F.to : BARBERIS FIRMINO

Il Segretario Comunale  
F.to : Dott.ssa MARIA GRAZIA DE SANTIS

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N. 558 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 25/8/13, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Saluggia, li 25/8/13

L'Istruttore Incaricato  
F.to: MAZZUCCA E.A.

Il Segretario Comunale  
F.to: Dott.ssa MARIA GRAZIA DE SANTIS

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 25/8/13

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa MARIA GRAZIA DE SANTIS

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA** \_\_\_\_\_

☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Saluggia, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa MARIA GRAZIA DE SANTIS